

Quando non eseguire il peeling...

N. Cameli, M. Mariano

Il peeling chimico o chemioesfoliazione è un presidio medico-estetico che consiste nell'applicazione topica di una o più sostanze che inducono una distruzione controllata degli strati cutanei, accelerazione del turnover cellulare e conseguente desquamazione, rigenerazione epidermica e formazione di nuovo collagene e sostanza fondamentale.

Prima di effettuare un peeling bisogna considerare diversi parametri in maniera da valutare quando non eseguire il peeling tra i quali le condizioni della cute, la sede da trattare, l'eventuale pretrattamento (domiciliare o ambulatoriale), la concentrazione, i tempi di applicazione, l'esposizione solare. L'ipersensibilità a uno o più prodotti utilizzati nel peeling, infezioni virali in atto (es. herpes simplex), gravidanza e allattamento, la fotosensibilità, le malattie autoimmuni e i disturbi psicologici rappresentano controindicazioni all'uso della chemioesfoliazione. Per quanto riguarda i pazienti che abbiano assunto isotretinoina sistemica, prima di effettuare un peeling dovrebbero averla sospesa da almeno 6 mesi – 1 anno.

Tra le controindicazioni vanno anche considerati interventi recenti di chirurgia estetica nella zona da trattare (es. blefaroplastica), storia di cicatrici ipertrofiche e cheloidi, psoriasi e vitiligine.